

OBIETTIVO ENIGMA

GIGANTI NELLE ANDE?

Durante la preparazione della mostra *Unsolved Mysteries* del 2007 feci visita al suo ideatore ed organizzatore Klaus Dona. Questi ha avuto il merito di aver riunito in un'unica esposizione centinaia di autentici reperti fuori tempo (*Ooparts*), frutto di controversie archeomistiche che suggeriscono la presenza di una civiltà evoluta prima della nostra. Dai Teschi di Cristallo alle Pietre di Ica, dalle tavolette iscritte della Burrows Cave ai Nomoli della Sierra Leone, dai reperti di Padre Crespi alla Collezione dei reperti di La Mana, sino ai ritrovamenti nei fondali della fortezza sommersa di Yonaguni. Dona è tuttora attivamente impegnato per provare l'esistenza di antichi

giganti nel passato, come narrano i miti e i libri sacri, Bibbia compresa. La sua ricerca si è svolta principalmente in Bolivia, dove ha avuto contatti con alcuni custodi della tradizione che gli hanno indicato il luogo di sepoltura di giganti integri. I custodi gli hanno consegnato come prova di quanto affermano un molare di enormi dimensioni di circa 12 cm di lunghezza, radice compresa, sebbene incompleta, che alcuni dentisti hanno identificato come umano, ma «*troppo grande per esserlo*». In effetti, se davvero fosse un molare umano, staremmo parlando di individuo di oltre 7 metri di altezza. La foto che osservate è la prima al mondo a essere pubblicata, in esclusiva per *Fenix* (scattata dal sottoscritto). Tutta la zona della cordigliera andina, che va dal Salar de Uyuni boliviano sino all'Ecuador, è interessata da storie di giganti cui sono associate le costruzioni megalitiche che la versione ufficiale invece accredita agli Inca. L'ultimo gigante conosciuto in Perù fu Juan De la Cruz Sihuaná, un abitante del pueblo di Llusco e chiamato "Il Gigante di Paruro", nato nel 1875. La sua altezza, che superava i 2 metri e 10 (alcune fonti dicono 2,35) era ragguardevole per un peruviano/boliviano, la cui altezza media, a fine '800-inizio '900, non superava il metro e 55 cm. Probabilmente un individuo interessato da Gigantismo, ma chi può escludere che quella che è considerata una anomalia non sia quanto resta nei geni umani di una popolazione che aveva statura eccezionale nel passato? Non sarebbe da escludere perché si tratta di fenomeni che accadono in tutto il mondo animale. Quante caratteristiche vestigiali appartenenti ai nostri antenati sono ancora oggi presenti nel nostro genoma tornando ogni tanto a manifestarsi?

Adriano Forgiione

Se hai anche tu documenti fotografici di oggetti, sculture, simboli e quant'altro sia in grado di stimolare l'interesse dei ricercatori degli antichi misteri, puoi inviarcele alla mail: info@xpublishing.it con oggetto "Obiettivo Enigma" e una descrizione. Li prenderemo in considerazione per la pubblicazione all'interno di questa rubrica.